



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 56 Del registro	Proposta di deliberazione Consiliare - "Approvazione del programma Triennale OO.PP. 2017/2019.- Rinvio Punto
Data 22/07/2019	

L'anno duemiladiciannove, il giorno Ventidue del mese di Luglio alle ore 19:45 e in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **Convocazione**, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
MAGLIO	Vito	X		NOBILE	Giuseppe	X	
SCALIA	Antonio	X		SCIARA	Giusy		X
MOSSUTO	Laura	X		CUSUMANO	Carmelina	X	
CASTRONOVO	Calogero	X		FALLEA	Marianna		X
FANARA	Salvatore	X		COSTA	Carmelo	X	
CARAMAZZA	Sergio		X	LIOTTA	Massimo		X
GIUDICE	Salvatore	X		CARAMAZZA	Leonardo	X	
CHIAPPARO	Mariafilì	X		LENTINI	Vincenzo	X	
PIRRERA	Calogero	X		CASTRONOVO	Rossana	X	
FAILLA	Selenia	X		BAIO	Danila		X
SORCE	Giuseppe		X	BELLAVIA	Giuseppe	X	
SANFRATELLO	Carmelo	X		DI NARO	Salvatore	X	
Numero presenti/assenti						18	06

La seduta è pubblica.

Assume la presidenza il **Sig. Salvatore di Naro**, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Si dà atto che partecipano il Sindaco **Dott.ssa Anna Alba**, l'Assessore **Dott.**

Gianluca Caramazza, l'Assessore Dott.ssa Maggiore Maria Laura, Arch. Giuseppe Bennica.

Considerata la natura degli argomenti da trattare nell'odierna seduta presta assistenza tecnico-giuridica il Responsabile della P.O.6 " Area Progettazione Urbanistica e Pianificazione" Arch. Francesco Criscenzo.

Alle ore 20:24 Risultano Presenti **18** Consiglieri: Maglio Mossuto, Castronovo C., Caramazza S, Fanara, Giudice, Chiapparo, Pirrera, Failla, Sanfratello, Cusumano, Fallea, Costa, Caramazza L, Lentini, Castronovo R., Bellavia e Di Naro.

Risultano Assenti: **06** Consiglieri: Scalia, Sorce, Nobile, Sciara, Liotta, e Baio.

Il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro** passa alla trattazione del 2° punto all'Odg: Proposta di deliberazione consiliare: "Approvazione del programma Triennale OO.PP. 2017/2019." Procedo dichiarando che la proposta è corredata dei pareri allegati, ed espressi favorevolmente da parte dei Revisori dei Conti, del Responsabile della P.O.6 Arch. Francesco Criscenzo e dal Responsabile della P.O 2 Servizi Finanziari Dott.ssa Carmela Russello. Esprimono parere le Commissioni II° " Assetto del territorio" e IV " Risorse.

Procedo invitando Arch. Francesco Criscenzo a dare lettura della proposta in oggetto.

Interviene il **Responsabile** della P.O.6 "Area Progettazione Urbanistica e Pianificazione." Arch. Francesco Criscenzo su invito del Presidente, che procede alla lettura.

Interviene il **Consigliere Caramazza Leonardo** per proporre di darla per letta in considerazione del fatto che il punto successivo in trattazione è anche il Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Ritiene più opportuno che l'Arch. Criscenzo spieghi al consiglio il contenuto in maniera sintetica le due proposte e le eventuale modifiche che vengono fatte nelle delibere 2017/2019 e 2018 /2020.

Durante i superiori interventi entra in aula il **Consigliere Scalia** per cui il numero dei presenti è elevato a 19. Questi interrompe il Consigliere Caramazza lamentando la mancata ripresa della diretta streaming.

Precisa che non è la prima volta che succede e che per tali motivi chiede al Presidente di poter replicare il proprio intervento precedente.

Interviene l'Arch. Criscenzo per chiedere al Presidente di potere finire il proprio intervento per problemi di salute. A tal proposito precisa che si trova presente in aula esclusivamente per dovere d'ufficio.

Il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro**, invita l'Arch. Criscenzo a continuare l'intervento, mentre il consigliere Scalia potrà intervenire ad apertura del dibattito.

Il **Consigliere Scalia**, chiede all'Arch. Criscenzo, visto che sta parlando di Piano Triennale delle opere Pubbliche, se sono state apportate le modifiche che la commissione Assetto del Territorio da più di sei mesi ha inviato all'UTC nella persona del dirigente Ing. Alberto Avenia, modifiche alle quali anche l'Arch. Criscenzo ha partecipato accorpendo alcune voci e cancellandone altre. "Se è rimasto il piano triennale di trent'anni fa non ci siamo", afferma il consigliere Scalia.

L'arch. F. Criscenzo chiede al Consigliere Scalia di sapere se le modifiche di cui parla, sono state indirizzate e notificate a lui, e interviene per dire al Consigliere Scalia che non ha ricevuto nulla.

Interviene nuovamente il **Consigliere Scalia** per dire al Presidente che non consente più a nessuno di scherzare con le istituzioni in Consiglio comunale. Quello che asserisce l'Arch. Criscenzo, di non avere ricevuto nulla, è gravissimo. Precisa che anche l'Arch. Criscenzo ha partecipato alle riunioni e la documentazione gli è stata consegnata, come è stata consegnata anche all'Ing. Avenia. Ricorda che ha partecipato alle riunioni dove c'erano anche i Consiglieri Giudice, Caramazza, Fallea e Scalia.

Il verbale apporta anche la firma dell'Arch. Criscenzo e le modifiche da apportare sono state scritte di suo pugno. Richiama l'attenzione del Sindaco dicendo che così non va. Invita il Presidente ad accantonare il punto, di chiamare il Presidente della Commissione "Assetto del Territorio" Giuseppe Sorce per portare il verbale in aula per verificare che i tecnici si erano impegnati di portare in aula tutte le modifiche discusse in sede di Commissione. Preannuncia che *se il Piano sarà votato così come è farà di tutto per bloccarlo*. Lamenta che non è possibile che la commissione lavori sul Piano per più di dieci sedute e che nessuna variazione sia stata apportata.

Durante i superiori interventi entrano in aula i Consiglieri Nobile e Liotta

per cui il numero dei presenti è elevato a 21

Il Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro, nel proporre di porre ai voti la proposta del Consigliere Caramazza L., (di dare per letta), prende atto che vi sono divergenze tra consiglieri e pertanto alle ore 20:41 sospende la seduta per cinque minuti.

Alla ripresa dei lavori ore 20:55 risultano presenti 21 Consiglieri: Maglio, Scalia, Mossuto, Castronovo C., Caramazza S, Fanara, Giudice, Chiapparò, Pirrera, Failla, Sanfratello, Nobile, Cusumano, Fallea, Costa, Liotta, Caramazza L, Lentini, Castronovo R., Bellavia e Di Naro.

Risultano Assenti: 03 Consiglieri: Sorce, Sciara, e Baio.

Il Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro, chiede se ci sono interventi prima di passare ai voti la proposta del consigliere Caramazza.

Chiede di intervenire ed ottiene la parola il **Consigliere Leonardo Caramazza** per ripetere la sua proposta. Precisa di aver proposto, invece di leggere integralmente le delibere, visto che il punto in trattazione riguarda il Piano Triennale delle opere Pubbliche 2017/2019 ed il successivo il 2018/2020, che l'Arch. Francesco Criscenzo possa fare una sintesi delle due proposte in modo da spiegare al Consiglio in maniera più semplice quello che si andrà a votare oggi.

Chiede di intervenire per dichiarazione di voto ed ottiene la parola il **Consigliere Antonio Scalia**. Questi sperava che ci fosse almeno un po' di equilibrio e per tale motivo invita il Presidente a riflettere ricordandogli che è a garanzia del Consiglio Comunale. L'invita a disporre di prendere i verbali di un anno della Commissione "Assetto del Territorio". Precisa che l'ultima nota a firma del Presidente della Commissione Giuseppe Sorce, è stata trasmessa al dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale Arch. Francesco Criscenzo, ed una copia al dirigente dei Servizi Finanziari Carmela Russello. Spiega al Presidente che ha la possibilità di accantonare questo punto e che non permetterà né al Presidente né ad altri di essere accusato di aver consumato le poche risorse dell'Ente e quindi di aver prodotto un danno all'erario per le venti sedute fatte alla presenza di funzionari. Osserva altresì che se ha detto il falso invita l'arch. Criscenzo a esporre querela nei suoi confronti, ma se quanto detto corrisponde a verità, onde evitare di essere denunciato per danno all'erario, ad approvazione del Piano Triennale invierà tutto alla Procura della Repubblica.

Terminati gli interventi **Il Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro**

pone ai voti la proposta del Consigliere Caramazza L., che ottiene il seguente esito accertato e proclamato.

Con voti **Favorevoli: 15** I Consiglieri: Maglio, Caramazza S, Giudice, Chiapparò, Pirrera, Failla, Nobile, Cusumano, Fallea, Liotta, Caramazza L, Lentini Castronovo R. Bellavia e Di Naro

Contrari: 01 Scalia.

Astenuti: 05 Il Consigliere: Mossuto Castronovo C., Fanara, Sanfratello, Costa,

Assenti: 03 I Consiglieri: Sorce, Sciara, e Baio.

Terminata la votazione, **Il Presidente del Consiglio. Salvatore Di Naro**, dichiara che la proposta in oggetto viene data per letta e l'Arch. Criscenzo deve dare delucidazioni sui due piani triennali in sintesi.

Interviene il **Consigliere Antonio Scalia** per chiedere al Presidente del Consiglio comunale di sospendere la seduta per trenta minuti per reperire i verbali della Commissione Assetto del Territorio.

Interviene il **Consigliere Caramazza L.**, per ricordare al Presidente che la sua richiesta ha avuto un esito di voto favorevole e quindi è del parere che prima l'Arch. Criscenzo illustri la proposta in sintesi, e successivamente potrà porre ai voti la proposta del consigliere Scalia.

Chiede di intervenire ad ottenere la parola il **Consigliere Caramazza Sergio** il quale spiega che la Commissione Assetto del Territorio ha lavorato tanto sul Piano Triennale, sono state fatte tante proposte tanti aggiornamenti insieme ai dirigenti dell'Ufficio Tecnico in diverse occasioni. Precisa di non sapere se i verbali sono stati trasmessi o meno. Pertanto si trova d'accordo nel prendere i verbali delle sedute e verificare.

Interviene il **Consigliere Laura Mossuto** per dire all'Assessore Maggiore che era intervenuta senza microfono acceso, che i verbali sono cosa essenziale per cui andavano portati in Consiglio comunale. Ricorda che i Consiglieri Comunali sono eletti dal popolo a differenza degli Amministratori. Ritiene grave che le osservazioni fatte dalla Commissione e trasmesse agli organi, siano state disattese.

Interviene l'Assessore al Bilancio Dott.ssa Maggiore Maria Laura per spiegare che il Testo Unico degli enti Locali e poi l'Ordinamento Regionale degli Enti Locali della Regione Siciliana stabilisce anche le metodologie di

funzionamento degli Organi. Le Commissioni consiliari a differenza delle Commissioni regionali non hanno poteri modificativi degli atti, hanno poteri semplicemente di studio. Le commissioni Consiliari hanno il legittimo potere di indirizzo e di studio dell'atto in fase preliminare. In Consiglio Comunale, l'oggetto dello studio deve essere trasferito dai Consiglieri stessi in proposta modificativa dell'atto, in assenza di proposta non può essere votata la modifica. Precisa che qualsiasi obiezione studiata dalla Commissione consiliare benché pertinente, non ha alcun potere modificativo nei confronti degli uffici, che laddove ricevute le critiche o le proposte emendative, non possono modificare un atto deliberativo. Nel rispondere al Consigliere Mossuto riconosce che ha ragione riguardo alle differenze tra gli Assessori nominati dal Sindaco ed i Consiglieri eletti dal popolo. Ribadisce che al di là di tutto quello che si vuole portare in Consiglio comunale non è stato presentato un emendamento e quindi il Consiglio non può votarlo.

Interviene il Consigliere Mossuto che concorda con quanto detto dall'Assessore, ma precisa che è grave quando un Consigliere comunale concorda le modifiche con l'Amministrazione e le stesse modifiche vengono disattese. E' del parere che l'emendamento nasce sul voler modificare un testo, in questo caso c'è la partecipazione del Consigliere o della Commissione nel formare il testo. Termina proponendo il rinvio del punto in oggetto.

Risponde al Consigliere Mossuto, l'Assessore Dott.ssa Maggiore Maria Laura precisando che doveva essere il Consigliere a presentare l'emendamento e non l'ufficio. Osserva che, se oggi non c'è una proposta modificativa presentata all'attenzione del Presidente del Consiglio e trasmessa all'ufficio non può essere discussa.

Interviene il Consigliere Antonio Scalia, affermando di concordare con l'Assessore. Vuol precisare però che tutti i verbali di Commissione vanno trasmessi al Sindaco che dovrebbe leggerli. Osserva che quello che lui ha dichiarato è diverso dalle conclusioni dell'Assessore, nel senso che le commissioni oltre ad essere state tenute nella stanza dei Consiglieri presso la Presidenza, qualche volta si è tenuta all'interno dell'ufficio tecnico

comunale con i dirigenti preposti. Nelle varie riunioni sono state apportate modifiche al Piano proprio nelle parti in cui gli stessi dirigenti l'hanno consigliato, punti del Piano definiti dagli stessi *"opere passate che dovevano sparire ormai da venti anni"* Osserva altresì che dette modifiche

dovevano fare parte del Piano presentato, mentre è stato presentato un Piano senza alcuna modifica, inducendo in errore anche l'Amministrazione che porta in Consiglio una proposta per l'approvazione di opere irrealizzabili. Chiede quale emendamento doveva portare la Commissione se doveva arrivare già modificato.

Interviene per rispondere al Consigliere Scalia, l'Assessore **Dott.ssa Maggiore Maria Laura** dicendo che sicuramente c'è un equivoco. Precisa che in Consiglio Comunale non può arrivare un atto diverso da quello deliberato dalla G.M., ma il Consiglio comunale ha la possibilità di emendarlo in tutto o in parte.

Il **Consigliere Antonio Scalia** ribatte dicendo che all'ufficio tecnico è stato consegnato l'atto conclusivo della Commissione dove vengono esposti i rilievi e le conclusioni dei dirigenti preposti, in quella fase l'atto non era arrivato in Giunta, ma arriva successivamente, e la Giunta delibera su quello che l'ufficio tecnico comunale ha trasmesso. Ritiene sia chiaro che l'ufficio tecnico proponente non ha apportato le modifiche concordate con la Commissione.

Interviene ancora una volta l'Assessore **Dott.ssa Maggiore Maria Laura** per ricordare al Consigliere che tutta la documentazione dei punti da trattare in Consiglio comunale, quando viene convocato un Consiglio, vengono trasmessi ai Consiglieri. Il Consigliere se ha notato variazione rispetto a quanto stabilito, poteva presentare un emendamento.

Nell'intervenire nuovamente il **Consigliere Antonio Scalia** precisa che personalmente è stato molto impegnato e quindi non ha potuto fare fede agli impegni assunti con gli elettori.

Interviene il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro** che richiama all'attenzione il Consigliere Scalia per essersi dilungato abbondantemente negli interventi. Considerata l'insistenza del Consigliere nel voler continuare, il Presidente sospende la seduta alle ore **21:17**.

Alla ripresa dei lavori ore **21:19** risultano presenti **20** Consiglieri: Maglio, Mossuto, Castronovo C., Caramazza S, Fanara, Giudice,

Chiapparo, Pirrera, Failla, Sanfratello, Nobile, Cusumano, Fallea, Costa, Liotta, Caramazza L, Lentini, Castronovo R., Bellavia e Di Naro.

Risultano Assenti: 04 Consiglieri: Scalia, Sorce, Sciara, e Baio.

Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro, constatato il numero legale per la validità della seduta, n. 20 Consiglieri presenti dichiara aperta la seduta ed invita l'Arch. Criscenzo a fare una sintesi della Proposta.

Interviene il Responsabile della P.O.6 "Area Progettazione Urbanistica e Pianificazione." **Arch. Francesco Criscenzo** su invito del Presidente. Questi osserva che il Piano Triennale 2017/2019 e quello 2018/2020, nella sostanza ricalcano il Piano Triennale precedente approvato dal Consiglio comunale non riporta, l'elenco annuale delle opere Pubbliche in quanto senza bilancio. A tal proposito legge la parte interessata: *"dare atto che l'elenco annuale dei lavori, in considerazione che per gli anni 2016, 2017, i bilanci non sono stati ancora approvati l'anno 2017 ricalca l'elenco del 2016.* Spiega che la stessa frase si trova nel Piano del triennio successivo 2018/2020. Per i due Piani Triennali, conferma la riunione nella stanza dell'Ing. Avenia, dove si era detto che bisognava rivedere alcuni punti. In ogni caso detti piani sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del comune per 30 giorni e nessuna osservazione è arrivata. Ricorda che detti Piani sono passati per le Commissioni Consiliari per ultimo in data 25/05/2019, dove anche la Commissione Assetto del Territorio ha espresso parere favorevole, nessuno ha rilevato che quanto detto nei verbali c'era stata inadempienza o dimenticanza. Le opere nuove che sono state inserite sui Piani Triennali in questione, sono state vagliate con l'assessore Sciortino il giorno prima delle dimissioni, per stilare in maniera costruttiva il piano 2018/2020 e reperire fondi, sempre che il Consiglio comunale metta a disposizione le somme da spendere nell'anno. Dice di non ricordare se certe opere siano state oggetto di esclusione, in quanto sotto un determinato importo non vanno inserite nel Piano triennale delle opere pubbliche. Nei Piani Triennali in questione sono stati inseriti una serie di opere per cui si è partecipato già ai bandi, tra cui uno è in atto e pronto per la gara "Il recupero dell'ex carcere". Informa che ci sono in fase di istruttoria della Regione altri tre progetti che riguardano la Biblioteca comunale, la villa Ambrosini, ed un altro di cui non ricorda la denominazione, nonché la realizzazione di un parcheggio di interscambio sul Piazzale Giochi Olimpici al campo sportivo. Mette in risalto che gli uffici Tecnici hanno lavorato e che si tratta di progettazioni interne fatte dagli uffici. Precisa che, se ci sono state inadempienze se ne assume

totalmente la responsabilità. Osserva che nell'ultima Commissione saliente per dare parere al Piano, non è stato convocato o si trovava assente, e quindi non sa se c'erano delle indicazioni da parte dell'organo

politico. Conclude dicendo che alcune modifiche che sono state inserite nel Piano sono risalenti a bandi che sono usciti nel 2018, quindi le modifiche sono relative. Coglie l'occasione per invitare i Consiglieri Comunali ad essere parte attiva in sede di redazione del Piano e trovare le relative risorse quando si propone di inserire o togliere un'opera. Concorda con l'Assessore Dott.ssa Maggiore, che il Piano può essere emendato per togliere o aggiungere opere con le risorse necessarie e lo studio dell'ufficio alla fattibilità, come prevede il D.Lgs. n. 50 del 2016.

Interviene Il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro**, ed in considerazione del fatto che alcuni Consiglieri hanno chiesto chiarimenti ed il Consigliere Mossuto ha chiesto il rinvio del punto, propone di porre ai voti la richiesta del Consigliere Mossuto.

Chiede di intervenire ed ottiene la parola il **Consigliere Failla Selenia** per chiedere al Presidente qual'è l'obiettivo del Consigliere Mossuto, se è quella di presentare eventuali emendamenti e quindi rinviare ad altra data o è solo un rinvio senza presentazione di emendamenti.

Interviene il **Consigliere Laura Mossuto** per dire che alla luce delle osservazioni fatte dal Consigliere Scalia, che ha parlato di proposte di modifica e di verbali di circa un anno e mezzo, considerato che non ricorda cosa si era proposto o che cosa fosse stato verbalizzato, ritiene necessario, consentire la verifica dei verbali al fine di tradurre in tempi brevi quanto proposto in emendamenti.

Il **Consigliere Sergio Caramazza** ricorda che la Commissione Assetto del Territorio ha lavorato per circa due anni facendo riunioni con i dirigenti.

Viene interrotto dal **Consigliere Selenia Failla** che dice di sapere che il consigliere Caramazza S, fa parte della Commissione Assetto del Territorio e di essere a conoscenza del fatto che ha lavorato tanto sul Piano. Pertanto chiede nuovamente se hanno intenzione di presentare emendamenti visto le problematiche che sono state sollevate. Osserva che vuole solo capire qual'è l'intenzione della commissione.

Il consigliere **Caramazza Sergio** risponde che non ha alcuna intenzione

di presentare emendamenti che però si associa ad altri consiglieri se li presentino in considerazione del fatto che questa Amministrazione e gli uffici hanno disatteso per due anni i solleciti dei consiglieri e non

hanno apportato le modifiche richieste.

Chiede di intervenire ad ottiene la parola il **Consigliere Salvatore Giudice** per rispondere al consigliere Failla. Premette che secondo la politica del buon senso sia giusto approfondire e chiarire con atti, tutto quello che è stato messo in discussione. Ricorda le varie sedute con i dirigenti del Settore Tecnico del comune di Favara in cui con molto coinvolgimento ed entusiasmo dei colleghi consiglieri facenti parte della II° Commissione "Assetto del Territorio" si cercava di cambiare un Piano Triennale delle Opere Pubbliche del Comune di Favara, fatto prima da semplici fotocopie, o di copia incolla. Osserva che è un Piano pensato molti anni a dietro che non rispecchia la realtà, che andava rettificato e accorpato in certi punti ed altri eliminati, in quanto sono presenti opere realizzate in parte o già definite. Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche è un allegato al bilancio con i problemi di un ente in dissesto finanziario. Le due proposte presentate al consiglio per l'approvazione, meritano chiarezza sotto ogni profilo e da qualsiasi punto di vista si veda. Nella politica del buon senso come precedentemente detto, il confronto in aula è essenziale con termini più o meno accesi con la politica, e i dirigenti. Condivide pienamente quanto proposto prima il Consigliere Mossuto o in alternativa cercare di recuperare e visionare i verbali, anche in seduta, stante l'interesse di tutto il consiglio comunale e nel rispetto della città che merita chiarezza. E' una condizione necessaria per potere andare avanti nella votazione della proposta.

Chiede e ottiene di intervenire il **Consigliere Calogero Castronovo** che dopo i saluti preliminari a tutti i presenti ed in particolare al nuovo assessore in carica evidenzia che il ruolo del Consigliere, quello di visionare il Piano Triennale, ciò non vuol dire che necessariamente deve essere votato subito dopo la relazione del dirigente. Se ci sono opere che non sono ritenute necessarie o si sente il bisogno di inserirne nuove o accorparne altri, il ruolo del Consigliere è quello di presentare emendamenti dove tutto il Consiglio con il proprio esito stabilisce quali togliere o quali lasciare. Precisa concordando con l'Arch. Criscenzo, che si deve avere anche la capacità di trovare risorse per l'inserimento di ulteriori opere. Se il Piano triennale presentato è una fotocopia del precedente in quanto riporta ancora la pista ciclabile ecc.. ecc.. è del parere che sia meglio inserire più opere in quanto resta aperta la

possibilità di potere accedere a finanziamenti. Non si trova d'accordo nel rinviare il punto o andare a cercare i verbali di due anni, sostiene che è una perdita di tempo in quanto con la presentazione degli emendamenti il

problema si risolve.

Chiede di intervenire ed ottiene la parola l'Assessore **Dott.ssa Maggiore Maria Laura** per fare una proposta al Consiglio. Osserva che il Piano Triennale delle Opere Pubbliche ha una peculiarità, che ogni anno viene presentato un Piano che slitta di un'annualità, la differenza è che nella prima annualità vanno inseriti tutti i progetti esecutivi che rispecchiano le esigenze della città, le cui somme devono essere stanziare all'interno dei bilanci di competenza. Nei comuni in dissesto si verifica che i Piani Triennali 2017/2019 e 2018/2020 non prevedono gli stanziamenti nell'annualità di competenza, ciò significa che fondamentalmente si va in sanatoria per gli stanziamenti di bilancio che non ci sono stati, in quanto questi Piani, oggi non sono atti di programmazione. A tal proposito propone al Consiglio considerato che di fatto tutte le modifiche possono essere apportate. Di far predisporre all'Arch. Criscenzo il Piano 2019/2021 in modo da inserire tutte le modifiche emendative che i consiglieri di maggioranza o di opposizione vogliono presentare. Ritiene che in questo modo si potrà portare i due atti all'ordine del giorno in approvazione così come sono, mentre gli uffici si impegnano a stretto giro (un mese o due mesi) per verificare le modifiche da apportare nel bilancio 2019/2021 insieme ai consiglieri.

Interviene l'Arch. **Francesco Criscenzo** che propone al Consiglio di procedere anche alla lettura di tutte le opere, sono circa 138, in modo tale che il Consiglio possa decidere quale mantenere e quali no.

Chiede ed ottiene di intervenire il **Consigliere Laura Mossuto** per chiedere al Presidente, prima di esitare la sua proposta, in considerazione alle obiezioni iniziali, se qualcuno ha intenzione di presentare emendamenti. Precisa che personalmente non è nelle condizioni di presentare emendamenti in quanto non materia di sua pertinenza, tra l'altro, conosce solo quello che è arrivato in Consiglio comunale ma non conosce il lavoro delle Commissioni, per cui devono essere i consiglieri che fanno parte della Commissione ad avere interesse a presentare eventuali emendamenti.

Interviene il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro** per chiedere al consiglio se vogliono votare il ritiro del punto o l'accantonamento.

Chiede nuovamente la parola il **Consigliere Laura Mossuto** che nel prendere atto che nessuno ha interesse a presentare emendamenti, ritira la proposta di rinvio del punto.

Chiede di intervenire ed ottiene la parola il **Consigliere Caramazza Leonardo** il quale registra un momento di difficoltà. E' assente il presidente della Commissione "Assetto del Territorio" Giuseppe Sorce e per tale motivo chiede al Presidente se ha comunicato anche le motivazioni dell'assenza. Pertanto è del parere di valutare l'assenza per un eventuale sospensione del punto.

Il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro** afferma di non avere ricevuto alcuna comunicazione.

Riprende nell'intervento il **Consigliere Caramazza Leonardo** per precisare che altri componenti hanno riconosciuto che c'è stato un lavoro della commissione a riguardo e che non ha avuto riscontro da parte degli uffici come è stato dimostrato. In considerazione di quanto affermato dall'assessore alle finanze, che non è un obbligo degli uffici dare atto a quello che viene proposto dalle Commissioni ma sono i Consiglieri che devono sfruttare il lavoro fatto nelle Commissioni per poi produrre degli emendamenti in consiglio comunale, afferma che tutto ciò ha senso se i Consiglieri sono nelle condizioni di produrre emendamenti. Quindi ci si trova a dover scegliere o di rinviare il punto nell'aspettativa degli emendamenti al prossimo Consiglio comunale o andare avanti all'approvazione così come sono. Continua dicendo che non c'è l'urgenza di approvare il Piano subito. Osserva che con i pareri favorevoli della Commissione Assetto del Territorio è facile pensare che non c'è la volontà di apportare modifiche. Quindi concorda con il **Consigliere Mossuto** che ha deciso di ritirare la proposta di rinvio del punto.

Interviene Il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro** per dire che se nessuno ritira la proposta viene posta ai voti.

Durante i superiori interventi entra in aula il **Consigliere Scalia** per cui il numero dei presenti è elevato a **21**

Il **Consigliere Salvatore Giudice** chiede ed ottiene nuovamente la parola. Questi lamenta la confusione in aula. Ritiene che il ragionamento da fare è di prendere in considerazione le sedute della Commissione svolte che hanno maturato delle proposte e che hanno anche avuto un costo. E'

dell'idea che ci sono degli indirizzi che devono essere trasformati in emendamenti. La proposta non può essere votata così come è, in quanto sono state sollevate delle questioni da più parti. Quindi propone o di

leggere tutte le centotrenta voci in modo da prendere coscienza di quello che si andrà a votare, oppure di recuperare i verbali che si utilizzano in aula, per presentare emendamenti.

Chiede di intervenire ed ottiene la parola il **Consigliere Antonio Scalia** il quale prega il Consiglio di capire quello che è successo, specialmente il Sindaco e l'Assessore alle Finanze. Dice di voler spiegare cos'ha fatto la commissione in 24 sedute, 12 sedute sono state alla presenza di funzionari, 4 sedute sono andate deserte. Precisa che dopo tutte le riunioni i punti del Piano Triennale sono rimasti 138, come nel 1993. Osserva che il problema non è togliere un'opera o aggiungerne un'altra, ma è di altra natura. Con la collaborazione dell'Ing. Avenia, l'Arch. Criscenzo e altri funzionari si è lavorato per aggiornare il Piano alle esigenze della città, in quanto erano presenti opere che si ripetevano per tre capitoli diversi e dovevano essere accorpati. Di questo durante la seduta veniva preso appunto dagli stessi funzionari per formulare la proposta per essere trasmessa successivamente all'Amministrazione. Precisa che questo lavoro non è stato fatto, e la commissione ancora aspetta di essere chiamata per visionare due progetti e poterli intercalare. Osserva che quanto affermato è stato regolarmente verbalizzato e sottoscritto, di non voler essere di impiccio a nessuno e invita il Consiglio a votare la proposta dicendo "votatelo". Si chiede per tutte le opere, dal '93 ad oggi i funzionari quanti ne hanno fatte finanziare. Conclude dicendo di non avere nulla di aggiungere e preannuncia l'uscita dall'aula, il numero dei presenti è ridotto a 20.

Interviene Il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro** per chiedere al Consigliere Scalia, prima di uscire dall'aula, se intendeva chiedere il rinvio del punto. Non ottiene alcuna risposta.

Chiede di intervenire il **Consigliere Giuseppe Nobile** per chiedere il rinvio del punto. Ritiene che successivamente, in sede di Conferenza dei Capigruppo Consiliare, insieme alla Commissione Assetto del Territorio, si potrà trovare la soluzione per far coincidere quanto detto dai Consiglieri Scalia, Giudice ed altri Consiglieri, e riportarli al Piano Triennale.

Durante i superiori interventi escono dall'aula i Consiglieri Maglio, Caramazza S, Chiapparo, Pirrera, Sanfratello e Castronovo R. per cui il numero dei presenti è ridotto a 14

Il Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro, preso atto che non figurano prenotazioni finalizzate all'opposizione della richiesta di rinvio del punto all'Odg proposto dal Consigliere Nobile Giuseppe pone ai voti la richiesta di rinvio del punto che ottiene il seguente esito accertato e proclamato.

Con voti **Favorevoli: 13** I Consiglieri: Mossuto Castronovo C., Fanara, Giudice, Failla, Nobile, Cusumano, Fallea, Costa, Liotta, Caramazza L, Lentini e Bellavia.

Astenuti: 01 Il Consigliere: Di Naro.

Assenti: 10 I Consiglieri: Maglio, Scalia, Caramazza S, Chiapparo Pirrera, Sorce, Sanfratello, Sciarra, Castronovo R. e Baio.

Terminata la votazione, **Il Presidente del Consiglio. Salvatore Di Naro**, invita il Consiglio ad assumere i provvedimenti di competenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito di votazione sulla richiesta di rinvio del punto all'Ordine del giorno proposta da Consigliere Nobile sulla Proposta di deliberazione Consiliare - "Approvazione del programma Triennale OO.PP. 2017/2019

Visto il Decreto legislativo n. 267 del 18/8/2000 avente per oggetto:
"Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto il vigente Statuto Comunale di Favara ;

Visto il vigente Regolamento Comunale;

Delibera

Di rinviare il punto in oggetto all'Odg: Proposta di deliberazione Consiliare - "Approvazione del programma Triennale OO.PP. 2017/2019. Così come dall'esito di voto.

Chiede di intervenire sull'esito di voto ed ottiene la parola il Consigliere **Laura Mossuto**. Questi lamenta l'espressione di voto "astenuato" del Presidente dicendo che in questa fase non c'è imparzialità essendo del parere che dovrebbe essere il primo a votare" si "per riconoscere il lavoro delle Commissioni e dei Consiglieri Comunali.

Risponde il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro** all'intervento del Consigliere Mossuto. Questi precisa che l'astensione nasce dal fatto che queste peculiarità sono state affrontate molte volte, ricorda anche le due conferenze andate deserte.

Il **Consigliere Mossuto** replica dicendo che sono fatti venuti alla luce in seduta stante, che non c'è alcuna connessione con la conferenza dei Capogruppo consiliare. Sostiene che non tutti sono liberi nelle ore mattutine per impegni di lavoro e invita il Presidente a concertare le sedute dei Capigruppo in modo che tutti possono partecipare.

Terminati gli interventi Il **Presidente del Consiglio Salvatore Di Naro**, in considerazione che il terzo punto all'Odg è il Piano Triennale 2018/2020 Chiede al Segretario Comunale **Dott.ssa Simona Maria Nicastro** chiarimenti se bisogna trattarlo o rinviarlo.

Il Segretario Generale **Dott.ssa Simona Maria Nicastro** interviene su invito del Presidente per dire che il consigliere ha proposto il rinvio di un solo punto e che il successivo punto non riguarda il Piano Triennale 2018/2020. Se non viene richiesto il rinvio si deve trattare.

Il Presidente del Consiglio, passa alla trattazione del 3° punto all'Odg.

Il presente Verbale è stato predisposto e curato dal dipendente Antonino Morreale, dell'Ufficio di Staff. del Presidente del Consiglio, con la supervisione del Segretario Generale.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Salvatore Di Naro)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Mossuto Laura)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dalal.....
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18
giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della
presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che
durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO